

QUATTRO APPUNTAMENTI OGNI MARTEDÌ CON PRODUZIONI BRITANNICHE E USA

Le serie tv «cult» al Cineporto

Questa sera al via con «Black Mirror»

di LIVIO COSTARELLA

Profondità di campo, ben strutturate e raccontate, girate da professionisti del settore e recitate sempre di più da attori mainstream, oltre che da cast sempre azzeccati. Alzi la mano chi non ha amato almeno una delle grandi serie televisive che affollano sempre più i palinsesti del tubo catodico, oltre a diverse piattaforme multimediali. Attendendo con trepidazione la nuova puntata, bramando gli sviluppi della storia e sperando che la definitiva chiusura non giunga troppo presto.

Ecco perché anche in Italia il dibattito su questa nuova forma d'arte si fa sempre più serrato: lo dimostra il ciclo di incontri dal titolo «Storie (in) serie - narrazioni a puntate», che da oggi si terrà al Cineporto di Bari per quattro martedì di maggio, organizzata dall'associazione culturale Riga Quarantadue con il sostegno di **Apulia Film Commission**.

Quattro serate per esplorare altrettanti temi a partire da serie televisive selezionate insieme a giornalisti e blogger. Già, perché «le serie tv - si chiedono gli organizzatori - sono ormai un prodotto culturale con dignità pari a quella dei romanzi? Sceneggiatori e registi collaborano alla creazione di storie ben costruite, avvincenti, con protagonisti indimenticabili: è il caso di iniziare a prenderle sul serio.

Anche Carlo Freccero è dello stesso parere, quando sostiene che «la nouvelle vague, il cinema d'autore è ormai costituito dalle serie tv, che hanno un pubblico evoluto, che consuma serie al posto dei romanzi».

Si parte stasera alle 20,30 con *New Media Heroes*: **Jacopo Cirillo**, creatore e responsabile editoriale del magazine *Finzioni* e sceneggiatore di *Topolino*, parlerà - con **Carlotta Susca** e **Antonietta Rubino** di Riga Quarantadue - delle serie televisive britan-



BLACK MIRROR Serie inglese

niche *Black Mirror* e *Sherlock* e della statunitense *How I Met Your Mother*, spiegando e commentando alcuni spezzoni proiettati. «Negli scenari distopici di *Black Mirror* - dice Cirillo - la contemporaneità è distorta, e lo spunto narrativo è dato dalla realtà ingigantita: i reality show diventano il modello di una

società in cui gli individui sono alienati; *Sherlock* è una traduzione del personaggio letterario e un aggiornamento dell'eguale scenario; ma anche *How I Met Your Mother*, nella sua leggerezza, regala dei momenti di riflessione sulle nuove tecnologie, e lo fa grazie ai suoi cinque protagonisti a cui ci si affeziona».

Negli altri appuntamenti interverranno il 12 maggio **Francesco Costa** (*Il Post*), il 19 **Andrea Coccia** (*Linkiesta*), il 26 **Marina Pierrri** (*Wired*), con approfondimenti su molte altre serie televisive divenute di culto. L'ingresso agli incontri è libero, tutti i dettagli su www.storieinserie.it.